

LA PARTITA. Continua il momento magico dei verdeblù gardesani, che fermano anche la corsa del Monza

Feralpi Salò avanti tutta: al massimo col minimo sforzo

Contro la migliore retroguardia del girone decide un gol del difensore-bomber Ranellucci
E la terza vittoria di fila (sesta su 7 gare casalinghe) regala il quinto posto in classifica

Sergio Zanca

Terza vittoria consecutiva della Feralpi Salò che, dopo avere surclassato il Sudtirolo (4-1) e sconfitto il Renate a Meda (2-1), supera il Monza (1-0), imbattuto da due mesi. I gardesani forniscono una prova di notevole spessore tecnico e agonistico, reggono il confronto con estrema abilità, passano all'inizio della ripresa e difendono il vantaggio con le unghie e i denti.

Con questo risultato, e un bottino complessivo di 23 punti, salgono al quinto posto, raggiungendo lo stesso Monza, l'Alessandria (che ha una gara in meno, dovendo ancora giocare con il Bassano) e il Como, atteso stasera alla trasferta di Bassano e il 10 dicembre al recupero con la Cremonese. Il margine di 10 lunghezze, accumulato sulla zona retrocessione, consente di guardare al futuro con ottimismo. E domenica, di nuovo allo stadio «Lino Turina», arriverà la pericolante Pro Patria, terz'ultima in classifica: un ostacolo abbordabile.



Capitan Omar Leonarduzzi sventa su Zigoni del Monza

1 Feralpi Salò (4-3-3)		0 Monza (3-5-2)	
Branduani	7	Viotti	6
Carboni	7	Beduschi	6.5
Leonarduzzi	7.5	Briganti	6.5
Ranellucci	8	Massoni	6.5
Belfasti	7	Franchino	6
Fabris	7	Anghileri	6.5
Pinardi	8	Burrai	6
Cittadino	6.5	Hetemaj	5.5
(30st Cavion)	sv	(28st Anastasi)	sv
Bracaletti	6.5	Foglio	6
Romero	7	(11st Rampi)	5
(36st Abbruscato)	sv	Vita	6.5
Zerbo	6	Zigoni	5
(23st Gulin)	6	(23st Virdis)	5
Allenatore: Scienza		Allenatore: Pea	
Inparchine: Proietti, Gaffi, Tantarini, Broli, Zamparo		Inparchine: Chimni, Costa, Perini, Margiotta	
Arbitro: Vesprini di Macerata 6.5			
Reti: 2' st Ranellucci			
Note: spettatori 550. Ammoniti: Foglio (M), Fabris e Belfasti (F), Angoli: 10-2 per il Monza. Recupero 0 e 3.			

ni vuote, consapevole di non poter accampare nessuna scusante.

Contro la difesa più forte del girone (8 gol subiti in 13 gare) decide un difensore: Alessandro Ranellucci che, all'inizio della ripresa, approfitta di un blocco dei compagni, e insacca in acrobazia uno spiovente di Pinardi, da corner. I due sono i mattatori di giornata, ma

attorno a loro il complesso gira alla perfezione, compatto e sicuro, senza fronzoli né sbavature. Un collettivo unito, che può fare a meno delle stelle Juan Antonio (infortunio, in tribuna con la moglie) e Abbruscato, tenuto in panchina per la terza partita di peggiora. L'orario inconsueto (le ore 11) obbliga entrambe le squadre a modificare l'approccio.

Nottata in ritiro; colazione alle 8, con pastasciutta (come per i ciclisti, in attesa del via di una tappa del giro), crostate o briocche; e necessità di adattarsi in fretta al nuovo fuso. Nel primo tempo l'equilibrio regna sovrano. Nessuna vera occasione, ma un confronto di buona sostanza, con duelli a bulloni roventi, recuperi, rilanci, contropiede. Il ritmo si

mantiene sempre elevato, il fronte si sposta da una parte all'altra.

Al 2' della ripresa il break, con Ranellucci, che diventa il capocannoniere della squadra (4 reti, al pari di Abbruscato). I gol del difensore sono pesanti. Dopo avere abbattuto la Torres con una doppietta (2-1) e la Cremonese (1-0), castiga anche i brianzoli. Che, nel tentativo di rimontare, si sbilanciano. Al 9' Romero calcia alle stelle da posizione favorevole. Al 10' Zerbo viene atterrato da Beduschi, mentre sta entrando in area, ma l'arbitro lascia correre.

BRANDUANI, che lunedì a Meda non aveva concluso la gara uscendo con la gamba rigida per i forti dolori al polpaccio, viene chiamato in causa da Franchini su punizione, e da Massoni: in entrambe le circostanze se la cava rispondendo con i piedi.

Il Monza accresce il suo potenziale offensivo inserendo prima Virdis (al posto di Zigoni, figlio di Gianfranco, l'ex stravagante calciatore di Juventus, Verona e Brescia, ai tempi di Gigi Simoni), poi Anastasi, che abita a Desenzano, e il 2 novembre ha rifilato una tripletta al Lumezzane.

Ma le cose non cambiano. La Feralpi Salò non molla la presa. Tiene alto il tono, lotta in maniera compatta. Evita di correre spaventati, incassa la sesta vittoria interna su sette gare. L'unico ko, nel derby dei laghi contro il Como. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alessandro Ranellucci complimentato da Vittorio Fabris dopo il gol-vittoria.

Per la Feralpi Salò di Beppe Scienza sesto successo in sette partite casalinghe. SERVIZIO FOTOLIVE / Simone Venezia

IL DOPOGARA. L'allenatore verdeblù parla di battaglia ed elogia in blocco la squadra

Scienza non sta nella pelle «Una vittoria significativa»

Il direttore generale Leali: «Solidi e propositivi. E in casa siamo super»

In assenza del presidente Giuseppe Pasini, impegnato in Algeria, a nome della dirigenza è Marco Leali ad esprimere soddisfazione per la vittoria conquistata a spese del Monza.

«Si è trattato di una gara vera - sostiene il direttore generale della Feralpi Salò -. Abbiamo giocato molto bene, dimostrando di essere solidi e propositivi. Siamo stati bravi a cogliere l'occasione con Ranellucci, che si è trovato da solo a colpire su angolo di Pinardi, e poi a gestire l'incontro. Molto pesanti i quattro gol del difensore: hanno fruttato la bellezza di nove punti. Stavolta premierei il gruppo».

Per quanto riguarda la brillante posizione di classifica, ed eventuali ulteriori margini di miglioramento, Leali rammenta che «la società aveva costruito una squadra in grado



Il colpo di testa di Ranellucci che decide la partita con il Monza in avvio di ripresa. FOTOLIVE

di collocarsi tra le prime 10 della classifica, con l'obiettivo di avere una rosa capace di affrontare chiunque. Ormai abbiamo acquisito la consapevolezza di poter lottare ad armi

pari in ogni circostanza e contro qualsiasi avversario. I punti fatti in casa sono tanti, probabilmente inaspettati. Pensavamo semmai di poter raccogliere qualcosa di più in tra-

sferza». **«BELLISSIMO SUCCESSO**, e prestazione eccellente, contro una delle più forti del campionato - assicura il capitano

Omar Leonarduzzi -. Attenzione, aggressività, gioco: gli ingredienti della nostra giornata. Se proseguiremo così, sarà dura per tutti. Pur non avendo 10 mila tifosi, il Turina è il nostro bunker. Rispetto all'inizio della stagione, in difesa commettiamo pochissimi errori».

La novità dell'orario mattutino non ha influito più di tanto sul rendimento dei verdeazzurri: «Ma non è stato un gran che giocare alle 11 - ammette Leonarduzzi -. Non tutti sono abituati a mangiare alle 8 del mattino toast, prosciutto crudo o un piatto di pasta. Ti adatti, ma non è piacevole».

Ed ecco Alex Pinardi, autore di un'altra prova magistrale: «Buona prestazione, contro quella che ritengo la compagine più forte del girone, con un grande potenziale. Basti pensare che Virdis, capocan-

niere della scorsa stagione, è entrato solo nel finale. Siamo stati veramente bravi. Abbiamo avuto pazienza e colpito su una palla inattiva»

BEPPE SCIENZA afferma che si è trattato di «una partita dura e difficile, meno bella sul piano dello spettacolo, ma agonisticamente accesa. La classica battaglia. Notevole l'equilibrio. Per noi conquistare i tre punti ha avuto un valore significativo. Leonarduzzi e Ranellucci hanno dovuto rimboccarsi le maniche: prima opposti a Vita e Zigoni, poi ad Anastasi e Virdis, senza scordare che nel finale il lungo Massoni, che è alto due metri, è stato spostato in avanti per saltare di testa. Ma anche gli altri reparti hanno reso al meglio. Eravamo privi di

Tantarini e Abbruscato, due elementi straordinari. Eppure i loro sostituti (Carboni e Romero) si sono comportati benissimo». **● S.Z.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Qui Monza

IL BRESCIANO VIOTTI «PARI PIÙ GIUSTO».

«No, non potevo fare nulla sul corner di Pinardi - sostiene Sergio Viotti, portiere bresciano del Monza -. Come fosse telecomandato, il pallone è arrivato sulla testa di Ranellucci. E non ho potuto abbozzare una respinta. Forse - prosegue il numero uno bresciano dei brianzoli -, il pareggio sarebbe stato più giusto. Poche le occasioni, da una parte e dall'altra. Abbiamo retto il confronto, lottando dall'inizio alla fine. Ma faccio i complimenti alla Feralpi Salò, e a Beppe Scienza, che ho avuto come allenatore alla Cremonese, e che ha costruito una compagine brillante. Senza dimenticare Pinardi, un fuoriclasse». Per Viotti, originario di Pezzase ma da anni residente in città il «Turina» è un incubo: ha perso con Triestina, Cremonese e ieri Monza.

Lega Pro Girone A

RISULTATI	
Arezzo	Real Vicenza 2-0
Feralpi Salò	Monza 1-0
Giana	Mantova 0-2
Lumezzane	Venezia 3-2
Novara	AlbinoLeffe 4-1
Pavia	Cremonese 4-1
Pordenone	Renate 1-3
Pro Patria	Alessandria 1-3
Torres	Alto Adige 0-1
Bassano	Como oggi ore 20.45

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
Pavia	27	14	8	3	3	25	18
Real Vicenza	26	14	7	5	2	22	14
Bassano	25	12	7	4	1	24	13
Novara	25	14	7	4	3	23	14
Alessandria	23	13	6	5	2	21	13
Como	23	12	7	2	3	20	12
Monza	23	13	7	2	4	16	9
Feralpi Salò	23	14	7	2	5	18	18
Arezzo	22	14	6	4	4	12	10
Venezia	19	14	6	1	7	19	17
Alto Adige	19	14	5	4	5	17	17
Mantova	17	14	4	5	5	14	13
Giana	16	14	4	4	6	11	15
Torres	16	13	4	4	5	9	10
Renate	16	14	4	4	6	17	24
Cremonese	13	13	3	4	6	13	18
Lumezzane	13	14	3	4	7	12	21
Pro Patria	11	14	2	5	7	20	29
AlbinoLeffe	10	14	2	4	8	7	17
Pordenone	5	14	1	2	11	10	28

PROSSIMO TURNO: 30/11/2014

Novara-Mantova	venerdì ore 19.30
Cremonese-Arezzo	sabato ore 14.30
Alto Adige-Pordenone	sabato ore 15.00
Como-Lumezzane	sabato ore 16.00
Monza-Alessandria	sabato ore 17.00
AlbinoLeffe-Giana	domenica ore 12.30
Real Vicenza-Torres	domenica ore 14.30
Feralpi Salò-Pro Patria	domenica ore 16.00
Renate-Pavia	domenica ore 18.00
Venezia-Bassano	domenica ore 18.00

Lega Pro Girone B

RISULTATI	
Ancona	Gubbio 2-4
Forlì	Spal 1-0
Grosseto	Santarcangelo 1-0
L'Aquila	Savona 1-0
Pisa	Carrarese 0-1
Pistoiese	Pontedera 1-1
Pro Piacenza	Ascoli 0-3
Reggina	Prato 4-0
San Marino	Lucchese 0-1
Tuttocuoio	Teramo 0-0

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
Ascoli	29	14	8	5	1	21	7
L'Aquila	24	14	6	6	2	14	10
Pisa	23	14	6	5	3	18	10
Reggina	22	14	6	4	4	13	9
Teramo	22	14	6	4	4	15	17
Pistoiese	22	14	6	4	4	19	17
Pontedera	21	14	5	3	6	16	12
Spal	21	14	6	3	5	13	14
Grosseto	20	14	5	5	4	20	15
Tuttocuoio	20	14	5	5	4	17	19
Gubbio	19	14	5	4	5	22	19
Ancona	18	14	4	6	4	14	12
Carrarese	18	14	3	9	2	16	12
Forlì	18	14	5	3	6	15	22
Prato	16	14	4	4	6	20	25
Savona	15	13	4	3	6	14	18
Lucchese	15	14	4	3	7	12	16
Santarcangelo	9	14	1	6	7	10	17
San Marino	8	13	1	5	7	11	15
Pro Piacenza	3	14	3	2	9	7	21

PROSSIMO TURNO: 30/11/2014

Spal-Pisa	venerdì ore 20.45
Santarcangelo-Pro Piacenza	sabato ore 14.30
Lucchese-Teramo	sabato ore 15.00
Prato-Ancona	sabato ore 15.00
Pontedera-Forlì	sabato ore 17.00
Ascoli-Grosseto	sabato ore 19.30
Savona-Tuttocuoio	domenica ore 11.00
Carrarese-Reggina	domenica ore 14.30
L'Aquila-Pistoiese	domenica ore 14.00
Gubbio-San Marino	domenica ore 16.00

Lega Pro Girone C

RISULTATI	
Aversa Normanna	Juve Stabia 1-2
Benevento	Lecce 1-2
Catanzaro	Barletta 1-0
Foggia	Matera 0-0
Ischia Isolaverde	Reggina 2-0
Martina Franca	Messina 2-1
Melfi	Casertana 1-0
Salernitana	Paganese 1-0
Savoia	Nuova Cosenza 1-1
Vigor Lamezia	Lupa Roma 2-2

SQUADRA	P	G	V	N	P	F	S
Salernitana	31	14	9	4	1	19	11
Benevento	29	14	8	5	1	21	11
Juve Stabia	29	14	8	5	1	21	13
Lecce	28	14	8	4	2	18	10
Casertana	24	14	7	3	4	21	14
Catanzaro	23	14	6	5	3	20	14
Matera	22	14	6	4	4	19	11
Foggia	22	14	5	8	1	16	12
Vigor Lamezia	22	14	6	4	4	19	16
Lupa Roma	21	14	5	6	3	16	15
Melfi	16	14	2	10	2	11	11
Paganese	16	14	4	4	6	13	15
Messina	14	14	3	5	6	11	20
Martina Franca	13	14	3	4	7	17	20
Barletta	12	14	3	3	8	9	14
Nuova Cosenza	12	14	2	6	6	12	18
Ischia Isolaverde	10	14	2	4	8	11	19
Savoia	9	14	1	6	7	10	18
Reggina	6	14	2	4	8	10	20
Aversa Normanna	6	14	0	6	8	11	23

PROSSIMO TURNO: 30/11/2014

Messina-Catanzaro	sabato ore 14.30
Casertana-Foggia	sabato ore 15.00
Paganese-Vigor Lamezia	sabato ore 16.00
Reggina-Benevento	sabato ore 17.00
Lecce-Melfi	sabato ore 19.30
Juve Stabia-Savoia	domenica ore 12.30
Lupa Roma-Salernitana	domenica ore 14.30
Barletta-Aversa Normanna	domenica ore 16.00
Cosenza-Ischia Isolaverde	domenica ore 18.00
Matera-Martina Franca	lunedì ore 20.45

Le pagelle

7 BRANDUANI. Getta il polpaccio oltre l'ostacolo (che dolori, lunedì, sotto la pioggia di Meda), e non molla la maglia di titolare. Provvidenziali due respinte di piede a metà ripresa, prima su punizione di Franchini, poi su radente di Briganti. Vola su un cross di Vita, che poteva diventare insidioso.

7 CARBONI. Sembrava dover rientrare nei ranghi e lasciare il posto a Tantarini. Invece Scienza gli concede fiducia. E l'ex Primavera della Roma ricambia con una prestazione di sostanza.

7.5 LEONARDUZZI. Tenace e combattivo, chiude i varchi a Gianmarco Zigoni, cui restano solo gli occhi per piangere. Il capitano viaggia a buoni livelli di rendimento.

8 RANELLUCCI. Spunta dal nulla e sorprende Viotti, sfruttando di testa un corner di Pinardi. E il più redditizio della compagine. Le sue reti fruttano sempre la vittoria come con Torres e Cremonese. Poi in difesa acciappa ogni pallone.

7 BELFASTI. Nazareno ha una barbetta bionda, che gli incombica il volto, proprio come... il Nazareno. Ma è lui a mettere in croce chi capita dalle sue parti, impedendogli qualsiasi spunto. Non consegue la lode per un paio di indecisioni.

7 FABRIS. Non sempre è tutelato dagli arbitri che, a volte, gli fischiano punizioni contro o lo ammoniscono con eccessiva severità. Non demorde e spinge con l'immutabile rapidità. Agile e scattante.

8 PINARDI (foto). Classe eccelsa, spunti sopraffini. Non fa mai giocate banali. Si libera sempre del pallone con scelte geniali e precise. Ancora una volta il gol arriva da un suo spiovente, su corner. Potrebbe giocare in categorie superiori.



6.5 CITTADINO. Pilone di centrocampo, partecipa allo scambio e al lavoro di interdiplomazia. Prova anche qualche conclusione da lontano, senza successo. Lascia l'ultimo quarto d'ora a Cavion (sv).

6.5 BRACALETTI. Meno concreto del solito. Dopo folgoranti accelerazioni, a volte sbaglia l'ultimo passaggio. Forse gli sono rimasti sullo stomaco gli spaghetti delle 8.

7 ROMERO. Che duelli col tandem Briganti-Massoni, che ha la sua stessa altezza (due metri). Nel finale gli subentra Abbruscato (sv).

6 ZERBO. È il meno brillante della compagine, deve sacrificarsi in contenimento.

6 GULIN. Rileva Zerbo a metà ripresa, garantendo freschezza e rapidità. ● S.Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA